

IL RE DI BANGKOK

di AA. VV.
brossurato, 224 pp a colori
add editore, € 19,50



Va detto subito che si tratta di un libro speciale, che utilizza il linguaggio del fumetto

in modi intelligenti e innovativi. Il terzetto di autori – l'antropologo Claudio Sopranzetti, la linguista Chiara Natalucci e la grafica e illustratrice Sara Fabbri – ha messo a frutto 10 anni di frequentazione comune della Thailandia per costruire una narrazione molto articolata e documentata, che seguendo le vicende di un singolo protagonista ripercorre coralmemente gli eventi principali della storia thailandese dell'ultimo mezzo secolo. Il "re di Bangkok" è Nok, un vecchio venditore cieco di biglietti della lotteria, che nel corso della sua esistenza ha assistito e partecipato a molti avvenimenti e rivolgimenti politici della sua città e della sua nazione. Il testo è estremamente interessante, rendendo nota anche a noi una grande quantità di fatti, di violenza politica e di resistenza umana, di cui solitamente in Europa non si è neppure a conoscenza. Invece i nostri tre hanno profittato delle loro lunghe permanenze nel lontano paese del sudest asiatico per comporre un archivio cinematografico e fotografico di oltre 5 mila voci, con centinaia di ore di interviste, sul quale basare il più realisticamente possibile le loro

ricostruzioni. La narrazione si dipana così su due piani: il racconto individuale intersecato con quello storico e sociale. Ma non bisogna pensare che il risultato sia pesante, o didattico, o meno che meno noioso. La buona riuscita del prodotto finale va ascritta alla sceneggiatura molto accurata ma, a nostro avviso, soprattutto alla messa in scena visiva.

La regia complessiva, difatti, si arricchisce di una messa in pagina variatissima ed estremamente inventiva. Ogni tavola, dalla prima all'ultima, appare realizzata con una cura estrema; ogni sequenza narrativa successiva è caratterizzata da un *mood* particolare, anche cromatico; e ogni vignetta è ricchissima di particolari anche sullo sfondo, il che la rende quasi tridimensionale. Alla fine, la lettura risulta molto densa e prodiga di continue sorprese. Questo gusto speciale alla lettura è opera di Sara Fabbri, ancora poco conosciuta come autrice (lo è di più come art director del nuovo corso di *linus*) ma che attendiamo con sicura curiosità a una prossima prova. Questa sua realizzazione è talmente convincente da permetterci di affermare che questo è senz'altro uno dei migliori romanzi a fumetti dell'anno.

Ferruccio Giromini

